

**Benvenuti**  
**a "I CHIOSTRI"**  
Il più bel clima della  
Regione - per Decreto Legge

CHIOSTRO DI S. MARIA IN ORGANO  
15,16,17,18,19,20,21,22,23,24,25,26 Luglio - ore 21.30

Il gruppo teatrale "RENATO SIMONI" (fita)

presenta:

# *LA SCONCERTANTE SIGNORA SAVAGE*

due tempi di John Patrick

traduzione di Carina Calvi

Personaggi ed interpreti

<i>Florence</i>	Marisa Avesini
<i>Hannibal</i>	Maurizio Ravazzin
<i>Fairy</i>	Stefania Paoletto
<i>Jeffrey</i>	Lorenzo Spena
<i>Paddy</i>	Renzo Lorenzi
<i>Tito</i>	Stefano Paiusco
<i>Lily Belle</i>	Gabriella Marani
<i>Samuel</i>	Paolo Scalco
<i>Ethel</i>	Luciana Ravazzin
<i>miss Willy</i>	Stefania Bergamini
<i>Dr. Emmett</i>	Alberto Paon

Regia

Luciana Ravazzin

Scenografia di Gaetano Brunetti realizzata dal Laboratorio delle Grazie

Costumi confezionati dalla signora Elsa Stopato

Luci di Franco Sollazzo

Fonico: Alberto Casagrande

Presidente: Maurizio Ravazzin

Amministrazione: Paola Zangirolami



# LA SCONCERTANTE SIGNORA SAVAGE

**AUTORE:** John Patrick (1910) commediografo e sceneggiatore cinematografico statunitense. Dopo alcune commedie dettate dalle sue esperienze di ospedali di guerra, raggiunse il successo con "La casa da tè alla luna d'agosto" (Premio Pulitzer 1953).

"La sconcertante signora Savage" è del periodo successivo e fu rappresentata in Italia nel 1957.

**LA TRAMA:** In una casa di cura americana, i Chiostris, è rinchiuso un gruppo di giovani alienati dalla pazzia innocua e gentile che, tuttavia, non consente loro la convivenza nel mondo che li circonda. Viene lì condotta un'anziana signora, erede legittima di un ingente patrimonio, per essere controllata ed eventualmente interdetta, secondo il desiderio dei figliastri. Costoro, pure ricchissimi ed in posizioni eminenti, non tollerano infatti che il patrimonio familiare venga devoluto ad una Fondazione con lo scopo di realizzare i sogni più stravaganti della povera gente, tali sono i piani della matrigna. Il contatto della signora Savage con il nuovo ambiente la rende ancora più determinata nei suoi propositi; è convinta che una soddisfazione sul piano psicologico sia più salutare di qualsiasi altro provvedimento benefico e così, esasperando la sua naturale stravaganza, crea situazioni imprevedibili che portano a lieto fine la vicenda.

**NOTE REGISTICHE:** Nella commedia, condotta in maniera tradizionale, talvolta patetica, più spesso divertente, si è creduto di intravedere un'analogia con il contrasto esistente fra il mondo della creatività e il vivere comune. I pazzi-artisti hanno bisogno di uno loro spazio e di una loro finzione per esistere; i figli-pubblico, anche se attratti, possono soltanto assistere fino al momento magico, attimo irrinunciabile di ogni opera d'arte in cui artefice e spettatore si identificano. La Savage, produttore-regista, si adopera per far scaturire quella scintilla. Il personale sanitario osserva, più o meno distaccato, e scrive ...un po' come la critica.

Per facilitare questa chiave di lettura, a parte qualche accorgimento scenografico, si è lavorato in particolare sulla interpretazione dei figli che ogni tanto assumono chiaramente il ruolo di spettatori.

Scenografia, attrezzeria e costumi rispettano i particolari dell'epoca (1945-1950).



